

IL CASO

Tutte vogliono il latte materno ma su Internet spunta la truffa

ELENA DUSI

L LATTE materno previene le malattie. Ma solo se non viene acquistato online. Nei siti l'"oro bianco" viene infatti spesso contaminato da batteri, mescolato con latte di mucca o latte in polvere. Due recenti articoli scientifici dovrebbero dissuadere anche le mamme più determinate.

A PAGINA 21

ELENA DUSI

L LATTE materno previene le malattie. Ma solo se non viene acquistato online. Nei siti di compravendita l'"oro bianco" viene infatti spesso contaminato da batteri, mescolato con latte di mucca o latte in polvere. I due articoli pubblicati sulle riviste *Bmje Pediatrics* nel giro di una settimana dovrebbero dissuadere anche le più determinate fra le donne che vogliono nutrire i propri figli con latte umano a tutti i costi. Ma l'allerta viene rivolta anche ai body builder che cercano di sfruttare le proprietà nutritive del latte di donna per aumentare la muscolatura.

Il fenomeno della compravendita online è ancora prettamente anglosassone. Nei siti come onlythebreast.com e eatsonfeet.org le donne vantano qualità

La polemica

Il business sul web del latte materno

"Tutte lo vogliono ma attente alla truffa"

come "la cremosità" del proprio latte o il ritmo di crescita dei loro "torrelli", offrendo l'elisir a prezzi che raggiungono i 100 euro allitro. Il timore però è che il libero mercato di Internet porti il latte umano anche in Italia, dove oggi 32 banche pubbliche in altrettanti ospedali lottano per soddisfare le necessità dei circa 6 mila bambini prematuri che nascono ogni anno nel nostro Paese.

Sia la donazione che la somministrazione da noi avvengono senza scambio di denaro. Nel 2012 grazie alle banche del latte 975 madri hanno fornito agli ospedali 9.448 litri e proprio pochi giorni fa l'ospedale pediatrico romano Bambin Gesù ha deciso di dare un riconoscimento simbolico alle proprie mamme donatrici, con una cerimonia all'interno della fiera Dieta Live.

Secondo lo studio di *Pediatrics*, condotto dal Nationwide Children's Hospital america-

Raccomandato a ogni neonato, salvavita per i prematuri, sempre più ambito: ormai la tariffa arriva a 100 euro al litro. Negli Usa è venduto sui siti mescolato a quello di mucca e spesso risulta contaminato. I timori anche in Italia di un mercato a rischio

no, un campione su dieci fra quelli smerciati e consegnati per posta in borse di ghiaccio contengono tracce di latte bovino (che può causare allergia) o latte formulato (che può essere acquistato in farmacia a prezzi decisamente più contenuti).

In alcune bottigliette il latte di mucca arrivava al 50 per cento del contenuto totale. La stima è che circa 55 mila mamme nei paesi anglosassoni vendano e comprino il loro latte online, quasi 40 mila in più rispetto alla ricerca condotta dagli stessi ricercatori tre anni fa.

Oltre alla vendita diretta tramite i siti, le mamme americane possono spedire il loro latte a banche private, che lo trattano e a loro volta lo rivendono a ospedali o ad altre mamme, ma a prezzi ovviamente superiori. Il timore che la cessione a fine di lucro possa tra l'altro compromettere la donazione agli ospedali dovrebbe spingere presto la Food and Drug Administration (l'ente che regola l'immissione di cibo e medicinali negli Stati Uniti) a mette-

re i freni a un mercato che per il momento è completamente abbandonato a se stesso.

Se anche il latte di mamma è stato trasformato in business d'altronde è proprio grazie alle sue virtù. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di allattare i figli per almeno sei mesi, ma preferibilmente fino al primo compleanno. A metà marzo uno studio brasiliano pubblicato sulla rivista *The Lancet* ha addirittura legato l'alimentazione con latte materno a un aumento del quoziente intellettivo del bambino e all'entità della sua futura busta paga. Ecco perché le madri che non possono allattare o non hanno una produzione sufficiente dai loro seni ricorrono alla roulette di Internet prima ancora che al latte in polvere della farmacia.

Sempre su *Pediatrics*, due anni fa, il gruppo americano del Nationwide Children's Hospital aveva misurato il livello di contaminazione batterica del latte acquistato su Internet. Ben il 72 per cento delle bottigliette conteneva batteri, in 3 casi su 100 perfino salmonella.

L'utilizzo del latte materno donato

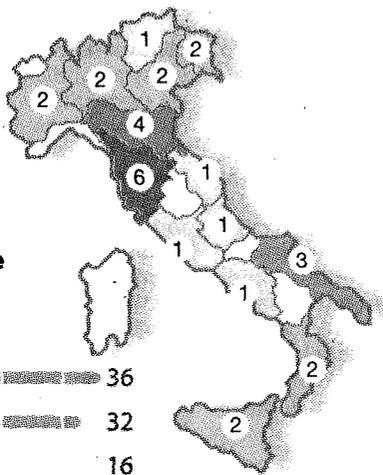
Ogni anno nascono in Italia circa **6.000** prematuri

Nel 2012 sono stati donati in Italia **9.448** litri

*L'anno prima 7.500

L'Italia è leader delle banche del latte in Europa, ne ha **32** solo la Francia ne ha più di noi

975 le madri donatrici (2012)



Le banche del latte in Europa

FRANCIA	36
ITALIA	32
SPAGNA	16
INGHILTERRA	15
GERMANIA	10

In Italia le banche del latte donato sono riunite nell'associazione **Aiblu**, in Europa nell'**Emba**



Nel nostro paese il **milksharing** è vietato

FONTE AIBLUD

Il milk sharing



Il latte umano è considerato un **farmaco salvavita**, l'unico, o quasi, a cui si lega la **speranza di sopravvivenza dei neonati prematuri**

55mila

Le mamme che nei Paesi anglosassoni vendono e comprano il loro latte online



CHE COS'È IL MILK SHARING
È il commercio di latte umano su internet



Stati Uniti



e Gran Bretagna

i Paesi in cui è più diffuso

I PREZZI

tra **4,5 e 10 euro** per 100 grammi

I RISCHI DEL MILK SHARING



Il latte viene venduto in Internet senza nessun controllo, né sulle quotazioni, né sulla provenienza



Non è possibile sapere se la madre assume farmaci, droghe o alcol o se è fumatrice



Mancano controlli su conservazione e trasporto, né se il latte è mescolato con latte vaccino

Le donazioni di latte materno in Italia

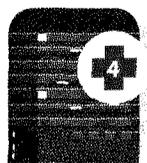
IN ITALIA CI SONO

32 banche del latte

2 Le banche del latte sono strutture che si occupano di **raccogliere a domicilio il latte delle donatrici**



1 Il latte viene donato da madri che allattano i loro bambini ma ne hanno **in eccedenza**



Il latte umano è assolutamente necessario per i **prematuro**, nelle **intensive neonatali**

3 Il latte viene analizzato, **pastorizzato** e poi **distribuito agli ospedali**

MG

